

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 22.02.2012

Il giorno **VENTIDUE** del mese di **FEBBRAIO** dell'anno **DUEMILADODICI**, alle ore 10.30 si riunisce presso i locali del Settore Politiche Sociali di Pordenone, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono presenti:

Claudio PEDROTTI

Sindaco Comune di Pordenone – Presidente dell'Assemblea

Vincenzo ROMOR

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

Emilia Di GREGOLI

Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia

Paolo NADAL

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

Maria Gabriella RAPINI

Consigliere Delegato Comune di S. Quirino

Partecipano alla riunione i Sigg.

Mauro MARIN

Direttore Distretto Sanitario Urbano Ass. n. 6

Miralda LISETTO

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

Carlotta GALLI

Coord.Area Minori-Anziani U.O.T. Pordenone Roveredo in Piano

Lucilla TAIARIOL

Ufficio Contabilità

Paolo VILLARECCI

Ufficio Programmazione

Ivana COPAT

Funzionario Servizi Sociali del Comune di Porcia

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Sindaco C. Pedrotti. Previa verifica delle deleghe degli aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione, dichiara aperta la seduta alle ore 10.35 dopo aver invitato la dott.ssa M. Lisetto a svolgere funzioni di segretario verbalizzante.

1. Approvazione Verbali Assemblea dei Sindaci del 03/11/2011, 09/11/2011 e 21/12/2011

Il Presidente C. Pedrotti invita i presenti a verificare la chiarezza del Verbale del 09/11/2011, relativamente al prospettato minor trasferimento di risorse all'Ambito da parte dei singoli Comuni, qual'ora in sede di consuntivo 2011 fosse confermata la minor spesa di gestione del Servizio Sociale dei Comuni, come approvata in sede di Assestamento 2011.

Nello specifico viene chiesta evidenza dell'effetto che tali risultanze avranno riguardo ai progetti di area scolastica attualmente all'attenzione delle politiche del Comune di Pordenone e Cordenons.

La dott.ssa M. Lisetto illustra come il verbale riporti due ipotesi di Assestamento in discussione;

- un prospetto di Assestamento A), in piena applicazione dei sistemi di calcolo previsti dal Secondo Accordo attuativo, il quale destinerebbe sul tale area di intervento €. 30.000 (oltre a €. 18.000 residui del “Progetto Non solo Scuola”);
- un prospetto di Assestamento B), il quale ne avrebbe invece destinato €. 200.000, grazie al “reinvestimento” di €. 100.000, conseguente alla rinuncia da parte dei Comuni al beneficio prefigurato nel prospetto di Assestamento A), ovvero un minore loro trasferimento di risorse all’Ambito per la gestione 2011.

L’Assemblea aveva dato indicazione che il Prospetto di Assestamento A) costituisse l’oggetto di una Deliberazione, che è stata poi approvata in data 22/12/2011, num. 191, accogliendo l’invito del Sindaco S. Bergnach di mantenere accantonati i risparmi della gestione 2011 nel quadro dei propri singoli Bilanci, a favore comunque di attività di Ambito.

L. Taiariol precisa che l’evidenza di tali accantonamenti è probabilmente favorita dalla struttura di bilancio dei Comuni associati, i quali hanno senz’altro previsto una voce specifica di “trasferimenti all’Ambito”, diversamente dall’Ente Gestore che finora non ha avvertito l’esigenza di prevedere tale specifica voce riguardo ai “trasferimenti a se stesso per la gestione del Servizio Sociale dei Comuni”, conglobando tutto nel suo Bilancio generale.

Il Presidente C. Pedrotti, preso atto delle precisazioni e che non vi sono altre osservazioni di merito, li sottopone ad approvazione.

Preso atto delle presenze nelle adunanze del 3 e 9 novembre e 21 dicembre 2011, come da prospetto di seguito riportato, l’Assemblea dei Sindaci approva i verbali del 03/11/2011, 09/11/2011 e 21/12/2011, con le rispettive astensioni di coloro che non vi hanno partecipato.

PARTECIPANTI	03/11/2011	09/11/2011	21/12/2011
Claudio PEDROTTI	PRESENTE	PRESENTE	PRESENTE
Vincenzo ROMOR	---	PRESENTE	---
Mario ONGARO	PRESENTE	PRESENTE	---
Emilia Di GREGOLI	PRESENTE	PRESENTE	PRESENTE
Sergio BERGNACH	---	PRESENTE	---
Paolo NADAL	PRESENTE	---	PRESENTE
Corrado DELLA MATTIA	PRESENTE	---	PRESENTE
Maria Gabriella RAPINI	PRESENTE	PRESENTE	---

2. Esame delle Proposte di Modifica al Regolamento di Accreditemento

La dott.ssa M. Lisetto invita il dott. P. Villarecci ad illustrare le principali variazioni proposte, che sono:

- la ridefinizione dei beneficiari, non più soltanto persone disabili ma anche persone non autosufficienti, nonché l’estensione dei servizi interessati; non più soltanto Servizi previsti dalla L.R. n. 41/1996, ma anche Servizi di Assistenza domiciliare;
- la conseguente introduzione di “sezioni” all’interno dell’Albo di accreditemento, anche per rispondere a requisiti tecnici aggiuntivi relativi ai “servizi di trasporto”;
- l’eliminazioni di misure ostacolanti la “concorrenzialità”, coerentemente ai più recenti orientamenti normativi comunitari e nazionali; l’ammissione delle Associazioni di volontariato purché operanti nei servizi con personale non volontario; l’eliminazione di “misura localistiche” (requisito della territorialità dei soggetti accreditati), pur mantenendo l’obbligo di una sede locale;
- lo snellimento di riferimenti normativi;
- l’eliminazione di vincoli e deroghe temporali, subordinando il regolamento di Ambito alla sola entrata in vigore di quello Regolamento regionale, previsto dall’art 33, comma 2, della L.R. n. 6/2006);
- la ridefinizione dei requisiti di professionalità, coerentemente agli indirizzi dell’Assemblea dei Sindaci n. 194 del 21/12/2012;
- la riformulazione strutturale dell’art. 7 relativo all’organismo tecnico di accreditemento.
- la maggiore adesione del Regolamento ai principi della gestione associata dei Servizi interessati

P. Villarecci soggiunge la proposta di un nuovo titolo, ovvero: “Regolamento di accreditemento per servizi volti ad assicurare l’integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili e quelle non auto sufficienti nei Comuni dell’Ambito Urbano 6.5.”

Le variazioni proposte sono rese evidenti in un testo tecnico comparato che viene integralmente visionato.

L'Assemblea dei Sindaci sottolinea l'esigenza che la proposta contenga:

- una maggiore evidenza della pubblicità dell'Albo degli Organismi accreditati (C. Pedrotti);
- una più definita declaratoria della non autosufficienza (M. Marin, V. Romor);
- una maggior definizione delle competenze minime di tipo socio assistenziale e socio educativo elencate tra i titoli formativi e/o requisiti professionali (M. Ongaro);
- una maggior esigibilità nell'utilizzo da parte degli Organismi accreditati, delle applicazioni tecnico informatiche messe a disposizione dall'Ente Gestore (C. Pedrotti);
- una maggior precisazione degli standard del di turn-over ammesso per il personale impegnato dagli Organismi accreditati (P. Nadal);
- oltre che una semplificazione testuale delle norme transitorie sul possesso dei requisiti previsti all'art. 5

Gli Uffici tecnici sono invitati a predisporre gli atti idonei alla prosecuzione del processo di revisione del Regolamento

3. Accordo tra Provincia di Pordenone, Ambiti Distrettuali e Azienda Sanitaria n.6 - Piano Sperimentale della Disabilità 2011-2013 (DELIBERAZIONE)

La dott.ssa M. Lisetto illustra il dettato normativo di riferimento, la natura del finanziamento regionale destinato alla Provincia per l'attuazione del Piano Triennale della Disabilità, le caratteristiche innovative e sperimentali che caratterizzano questo genere di progettazioni.

Come il Piano del triennio 2008-2010, anche quello del 2011-2013 è stato concordato dalla Provincia con tutti i cinque Ambiti provinciali e con l'Azienda sanitaria.

Non vi sono né risorse economiche a noi destinate, né altri oneri salvo quelli della partecipazione di personale alle attività di rete. Sono previsti servizi aggiuntivi per l'utenza disabile dell'Ambito.

Su invito del Presidente C. Pedrotti, messa ai voti la decisione, l'Assemblea dei Sindaci approva all'unanimità, l'*Accordo operativo tra gli Ambiti Distrettuali della provincia di Pordenone, la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 per la realizzazione delle azioni del Piano triennale sperimentale della disabilità 2011-2013*, come enunciato nella **deliberazione n. 195** allegata al presente verbale.

4. Predisposizione Programma delle Attività Territoriali - Piano di Zona - PAT-PDZ 2013-2015

M. Lisetto informa che, riguardo al PAT-PDZ 2013-2015, la Giunta regionale ha approvato con propria delibera le relative linee guida da sottoporre al Consiglio delle Autonomie Locali per la sua approvazione definitiva.

Il Presidente C. Pedrotti osserva che la Conferenza Permanente dei Sindaci pare essersi svuotata di contenuti ora che è invalsa l'abitudine di fare riferimento ai lavori del CAL.

Lamenta che i temi della sanità rientrano sempre più frequentemente nel novero pluri-tematico del CAL, con effetti anche sulle competenze dei soggetti di volta in volta designati a parteciparvi.

Sottolinea le forti contraddizioni di un tal sistema di rappresentanza che giudica inaccettabile e comunica che, nell'ultima seduta, i sindaci riuniti in Conferenza hanno predisposto una nota per la Regione con cui rappresentano tali incongruenze. Fa presente tuttavia che, riguardo all'argomento in questione, la Conferenza ha espresso la propria approvazione del documento.

La dott.ssa M. Lisetto sottolinea altresì che otto obiettivi di integrazione sociale e sanitaria, un obiettivo di integrazione con l'area famiglia e un obiettivo di integrazione con l'area lavoro sono già chiaramente enunciati, e che pertanto il sistema non dovrà che tradurre i processi atti a perseguirli, rappresentandoli congruamente negli allegati tecnici e amministrativi che saranno messi a disposizione.

Sarà facoltà dell'Assemblea individuare degli altri obiettivi di natura più squisitamente sociale collegati ai bisogni del territorio.

M. Lisetto ritiene che sono ben chiari gli obiettivi regionali che insistono su assetto consolidato di offerta socio-sanitaria."

I Sindaci C. Pedrotti e M. Ongaro avvertono l'esigenza di comprendere come si sia svolto l'immane processo del precedente Piano di Zona.

L'Ass. V. Romor pone l'accento sui bisogni che emergono dal territorio e sulle le nuove richieste che vengono sollecitate. Ritiene che nel precedente Piano di Zona, in seguito alla sua definizione, non si è agito politicamente a sufficienza per un adeguato riparto di risorse che potesse realizzarlo

M. Lisetto sottolinea che il processo di elaborazione del PAT-PDZ 2013-2015 si è ormai avviato e che è necessario che l'Assemblea dei Sindaci vi dedichi una sessione propria, una volta che l'atto regionale si sarà concluso con la pubblicazione sul BUR.

5. Servizi integrativi all'infanzia: orientamenti e indirizzi ai fini della previsione in Bilancio 2012 delle attività settembre 2012-giugno 2013

L'argomento all'ordine del giorno viene rinviato alla successiva assemblea

7. Interventi di sostegno alle gestanti in difficoltà

8. Amministratori di sostegno: Istanza di finanziamento alla Regione per l'annualità 2012

9. Progetto devianza: presentazione candidatura da parte dell'Ambito Distrettuale

La dott.ssa M. Lisetto, illustra rapidamente la natura delle misure agli odg nonché l'esigenza di ottenere l'assenso dell'Assemblea dei Sindaci a poter formulare domanda o relativa candidatura.

L'Assemblea dei Sindaci da il suo Assenso

10. Progetto Accoglienza Stranieri a Scuola - PASS

L'argomento all'ordine del giorno viene rinviato alla successiva assemblea

11. Calendario di lavoro dell'Assemblea dei Sindaci

L'argomento all'ordine del giorno viene rinviato alla successiva assemblea

12. Programma di lavoro per il rinnovo della gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni

L'argomento all'ordine del giorno viene rinviato alla successiva assemblea

Varie ed eventuali

Prossima Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea è auto- convocata per il giorno 7 marzo, ore 10.45

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, alle ore 12.30 dichiara chiusa la seduta.

Nominativo	In qualità di	Firma
Claudio PEDROTTI	Sindaco Comune di Pordenone	
Vincenzo ROMOR	Ass. Politiche Sociali Comune di Pordenone	
Emilia DI GREGOLI	Ass. Politiche Sociali Comune di Porcia	
Paolo NADAL	Ass. Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano	
Maria Gabriella RAPINI	Ass. Politiche Sociali Comune di S. Quirino	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE